



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 29/05/2025

Numero Registro Dipartimento 833

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7849 DEL 29/05/2025

Oggetto: D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti da C&D, miscele bituminose) costituito da trituratore mobile SANDVIK QJ240 mat. 1886SW10132/2010. ditta: Salvaguardia Ambientale spa, con sede legale Loc. Passovecchio via E. Mattei del comune di Crotona (KR) e sede di ricovero Loc. Passovecchio Zigari Foglio 22 part.1536 del comune di Crotona (KR).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 24/10/2024, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027
- il DDG n.15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di microorganizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni ARAMINI;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss. mm. ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”;
- il DM n. 188 del 22/09/2020;
- il DM n. 127 del 28/06/2024.

CONSIDERATO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la ditta **Salvaguardia Ambientale spa**, con sede legale Loc. Passovecchio via E. Mattei del comune di Crotona (KR) partita IVA n. 01798250799, tramite portale CalabriaSUAP per lo sportello impianti rifiuti KR– codice SUAP 42/2025-KR ed acquisita al prot. n. 37105 del 20/01/2025, ha inoltrato istanza, ai sensi dell’art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/2006, per l’autorizzazione e la gestione di un impianto mobile costituito da **frantumatore a ganasce Tipo SANDVIK QJ240 mat. 1886SW10132/2010**;
- con nota Prot. N. 52065 del 27/01/2025 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento dell’ing. Antonino Demasi e l’avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi

dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e veniva indetta Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona da tenersi ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento, chiedendo integrazioni con particolare riferimento alle modalità di vagliatura e pesatura;

- con nota acquisita al prot. N. 80799 del 06/02/2025 la ditta forniva i chiarimenti richiesti, oggetto di valutazione in sede di conferenza dei servizi;

PRESO ATTO

- della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- delle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 05/05/2025 per l'acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte dagli enti competenti di seguito riportati:
 - comunicazione su portale CalabriaSUAP, acquisita al Prot. n.80551 del 06/02/2025 della provincia di Crotone;

CONSIDERATO che nessuna altra delle amministrazioni invitate ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso;

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto delle risultanze del procedimento, per come sopra richiamate;
- rilasciare il provvedimento Autorizzazione Unica ex art 208 D.lgs n. 152/2006, in conformità alle suddette risultanze ed, in particolare, con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi e con le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, utile al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- **ALLEGATO A "Descrizione impianto"**;
- **ALLEGATO B "Quantitativi, operazioni ed elenco Codici EER autorizzati"**;
- **ALLEGATO C "Condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio"**

Disponendo che i **suddetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;

DATO ATTO della richiesta alla Prefettura di Crotone prot. n. PR_KRUTG_Ingresso_0021535_20250505 del 17/04/2024, della comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i. e che, il Prefetto, ai sensi dell'art. 88 comma 4, rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione, decorso il termine di cui al comma 4, si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis, previa acquisizione dell'autocertificazione;

DATO altresì ATTO che il provvedimento verrà, comunque, revocato, in caso intervenisse comunicazione non liberatoria da parte della Prefettura competente;

TENUTO CONTO CHE la ditta ha adempiuto a quanto previsto dalla L.R. 25/2018 e smi;

DATO ATTO che

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, pari ad euro 960,00, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 05/05/2025 acquisite con Verbale di CdS trasmesso agli Enti con nota prot. n. **Prot. N. 298697 del 05/05/2025** e, per l'effetto:

- **di autorizzare ai sensi dell'art. 208 Comma 15 del D.Lgs. 152/06**, la ditta Salvaguardia Ambientale spa P. IVA n. 01798250799, con sede legale Loc. Passovecchio via E. Mattei del comune di Crotona (KR) e sede di ricovero Loc. Passovecchio Zigari Foglio 22 part.1536 del comune di Crotona (KR), iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di KR n. KR-138529, all'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti per come descritto nell'allegato A (descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di autorizzare la ditta all'operazione di recupero R5 dei rifiuti individuati con i codici CER di cui all'allegato B**(quantitativi, operazioni ed elenco Codici EER autorizzati) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'allegato C**(condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO CHE:

- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs 152/06, comma 13 punti a, b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni contenute nell'Allegato C, può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

DI DISPORRE CHE:

- prima dell'inizio delle campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di

sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

DI NOTIFICARE, tramite il portale CalabriaSUAP, il presente provvedimento a:

- Ditta Salvaguardia Ambientale spa;
- A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Crotona;
- A.S.P. di Crotona – Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Crotona (KR);
- Amministrazione Provinciale di Crotona;

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonino Demasi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



DESCRIZIONE IMPIANTO

D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti da C&D, miscele bituminose) costituito da trituratore mobile SANDVIK QJ240 mat. 1886SW10132/2010. ditta: Salvaguardia Ambientale spa, con sede legale Loc. Passovecchio via E. Mattei del comune di Crotone (KR) e sede di ricovero Loc. Passovecchio Zigari Foglio 22 part.1536 del comune di Crotone (KR).

Dalla documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta e di seguito elencata si evince quanto segue:

L'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione è così costituito:

L'impianto mobile è costituito da un frantumatore a ganasce Tipo QJ240, marca Sandvik, numero di serie 1886SW10132. Esso è stato progettato e costruito per ridurre minerali come pietre e calcestruzzo, incluso il calcestruzzo rinforzato con acciaio, ad una dimensione prestabilita.

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto mobile:

La macchina, dotata di cingoli è in grado di spostarsi agevolmente anche su superfici non regolari.

Le caratteristiche principali del frantumatore sono di seguito riportate:

- impianto azionato idraulicamente con motore CAT 6.6 Industrial C da 225 CV, che fornisce una trasmissione idraulica senza frizione;
- alimentatore vibrante con comando automatico per regolare l'alimentazione frantumatore, il sistema idraulico coordina automaticamente il flusso di materiale dall'alimentatore vibrante sulle barre della griglia verso le ganasce;
- regolazione esclusiva dell'apertura per dimensioni piccole;
- sistema di regolazione idraulico per regolare le dimensioni del prodotto da frantumare;
- ganasce di dimensioni 1000x650 mm che includono tecnologie esclusive ad alta velocità e geo-crush, offrendo in tal modo produzioni elevatissime ed allo stesso tempo una riduzione dell'usura;
- funzionamento delle ganasce con sistema d'inversione per sbloccare intasamenti;
- velocità di frantumazione elevata;
- deferrizzatore magnetico posizionato sul nastro di scarico che assicura la rimozione di barre di rinforzo in acciaio quando il calcestruzzo viene frantumato;
- sistema di abbattimento polveri costituito da nebulizzazione montato sulla macchina;
- piattaforme di accesso;
- sistema di sollevamento dell'intera macchina su gambe idrauliche per facilitare la pulizia e la manutenzione dei cingoli e per fornire una base stabile;
- sistema di azionamento autonomo per mezzo di telecomando o collegamento a cavo;
- sistema opzionale con carrello che elimina la necessità di un autocarro a pianale ribassato per il trasporto.

La sua capacità di trattamento è in relazione al tipo di materiale in ingresso da processare e dal dispositivo utilizzato per il caricamento, pertanto la potenzialità produttiva può essere compresa tra 50 e circa 250 tonnellate per ora.

Pesatura del rifiuto

La pesatura del rifiuto avviene mediante pesa mobile alternativamente scelto tra la cd. "pesa a ponte" ovvero mediante sistemi di pesatura a bordo veicoli e/o della benna caricatrice, in quest'ultimo caso verrà effettuata la calibrazione prima di ogni campagna con un quantitativo noto.

Emissioni in acque superficiali

L'impianto mobile utilizza acqua per l'abbattimento delle polveri prodotte durante le operazioni di trattamento. L'approvvigionamento dell'acqua per il funzionamento dell'impianto di abbattimento ad umido avverrà direttamente dal serbatoio predisposto nel cantiere dove si svolgerà la campagna di recupero. Si specifica che l'impianto non è dotato di alcun tipo di scarico in quanto l'acqua impiegata nelle operazioni di recupero con l'unico scopo di evitare la formazione di polvere, viene nebulizzata ed interamente assorbita dal materiale inerte che presenta una matrice fortemente arida e secca. Pertanto, l'impianto in questione non determina alcuno scarico liquido.

Emissioni in atmosfera

Per le emissioni polverulente l'impianto è dotato di un sistema di abbattimento polveri ad umido integrato. Difatti, il frantumatore, è dotato di un sistema di nebulizzazione costituito da barre con ugelli di nebulizzazione, posizionate in corrispondenza della bocca di carico e nella zona di scarico del mulino a mascelle, proprio nei punti ove si generano maggiormente polveri. Tali barre sono collegate tramite tubazioni ad una pompa a girante completa di filtro e valvola di fondo per l'aspirazione dell'acqua contenuta in apposito serbatoio esterno all'impianto e predisposto di volta in volta dal gestore.

FASI LAVORATIVE E PRECAUZIONI:

La descrizione delle attività, delle tempistiche di lavorazione, delle precauzioni e delle modalità di stoccaggio e di recupero saranno di volta in volta descritte nelle singole campagne di attività, che dovranno essere autorizzate secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.

**QUANTITATIVI, OPERAZIONI ED ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI**

D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti da C&D, miscele bituminose) costituito da trituratore mobile SANDVIK QJ240 mat. 1886SW10132/2010. Ditta: Salvaguardia Ambientale spa, con sede legale Loc. Passovecchio via E. Mattei del comune di Crotone (KR) e sede di ricovero Loc. Passovecchio Zigari Foglio 22 part.1536 del comune di Crotone (KR).

Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare e operazioni di recupero:

E.E.R.	Tipologia Rifiuto	Operazione di recupero	Capacità annua t/a
170101	Cemento	R5	475.000
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*		
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010409	Scarti di sabbia e argilla		
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto		
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)		
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione.		

Capacità di trattamento: 248 ton/ora – 1.980 ton/gg

**CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI REALIZZAZIONE E/O ESERCIZIO**

D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti da C&D, miscele bituminose) costituito da trituratore mobile SANDVIK QJ240 mat. 1886SW10132/2010. ditta: Salvaguardia Ambientale spa, con sede legale Loc. Passovecchio via E. Mattei del comune di Crotona (KR) e sede di ricovero Loc. Passovecchio Zigari Foglio 22 part.1536 del comune di Crotona (KR).

1. Nell'area di ricovero non potrà essere eseguita alcuna attività sul macchinario che possa ingenerare produzione di rifiuti liquidi, solidi o scarichi di alcun genere, non potrà essere effettuata attività di manutenzione o pulizia, né effettuata alcuna campagna di attività di recupero rifiuti;
2. Prima di ciascuna campagna di attività il Gestore è tenuto ad inoltrare alla competente Autorità istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o di VIA, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (qualora ricadente in quanto contemplato nella Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e/o nel Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i.);
3. Il Gestore è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. almeno venti giorni prima dell'inizio di ciascuna campagna di attività, all'autorità territorialmente competente, "Comune, Arpa, Amministrazione Provinciale e ASP", le specifiche dettagliate (Relazione Tecnica) relative alla campagna stessa, allegando il cronoprogramma dei lavori e la planimetria dell'area di cantiere, il presente provvedimento, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta;
4. Prima dell'inizio di campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria, o, in alternativa per tutta la durata dell'autorizzazione, il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08;
5. l'impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti; gli stoccaggi dei rifiuti da trattare, nel sito dove vengono svolte le campagne di attività, devono rientrare nella casistica di deposito temporaneo (nel luogo ove sono prodotti i rifiuti), secondo le modalità previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione; i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto mobile sono gestiti in regime di deposito temporaneo;
7. alla presentazione della domanda per l'effettuazione di campagne mobili dovrà essere presentata una procedura atta a dimostrare la sussistenza dei requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto con ottenimento di MPS/EoW;
8. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale appaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello, numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208, punto 15 – con gli estremi dell'Autorizzazione emessa dalla Regione Calabria;
9. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa;
10. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Calabria, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, c. 15, D.Lgs. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
11. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;

12. Nel caso in cui dalle attività degli impianti dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;
13. I rifiuti con diverso codice EER non potranno essere raggruppati o miscelati né prima né dopo il trattamento;
14. La ditta dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti. Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;
15. La ditta dovrà accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. E' fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
16. Dovranno essere resi disponibili all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento;
17. La ditta dovrà assicurare che le operazioni di carico e scarico dei rifiuti avvengano in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
18. Per quanto riguarda l'ammissione dei rifiuti all'impianto, devono essere effettuate verifiche con particolare attenzione per i rifiuti aventi corrispondenti codici "specchio" che in ogni caso dovranno essere accompagnati, preliminarmente al trattamento, da idonea certificazione analitica;
19. La ditta dovrà raccogliere in modo sistematico e rendere disponibili alle autorità di controllo, i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto;
20. La ditta dovrà sottoporre a periodiche verifiche e manutenzioni tutte le attrezzature costituenti l'impianto, al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni;
21. La ditta dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi formazione;
22. La ditta dovrà conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione per le singole campagne; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, in particolare, gli obblighi in materia di salute, di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
23. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia dell'autorizzazione deve essere mantenuta presso il sito operativo;
24. La ditta, per ogni campagna mobile, dovrà utilizzare un sistema di pesatura alternativamente scelto tra la cd. "pesa a ponte" ovvero mediante sistemi di pesatura a bordo veicoli e/o della benna caricatrice, inoltre ha l'obbligo di calibrazione prima di ogni campagna con un quantitativo noto.

Matrice Suolo/Rifiuti e Acque

25. I quantitativi massimi di deposito del rifiuto conferito e dei materiali recuperati dovranno essere valutati per le singole campagne di attività e commisurati in base alle aree di cantiere ed alla potenzialità di trattamento dell'impianto mobile.
26. Lo stoccaggio dovrà essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.
27. Dovrà essere effettuata la verifica visiva e documentale dei rifiuti.
28. I rifiuti, aventi "codice a specchio", dovranno essere preventivamente analizzati (mediante campione rappresentativo). Per tale rifiuto la verifica analitica delle "caratteristiche di pericolosità" sarà finalizzata alla definizione della classe di pericolosità, ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D.l.vo 152/06 s.m.i. Nel caso di non conformità accertata sulla base delle suddette verifiche (rifiuti pericolosi), il rifiuto dovrà essere gestito e smaltito al fine di evitare impatti ambientali e sanitari, secondo la normativa di settore.
29. I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero dovranno garantire la conformità:
 - a) alle caratteristiche definite all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 conformemente a quanto previsto al punto 7.1.4 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998;
 - b) al test di cessione di cui all'allegato n. 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

La conformità dei prodotti a tali specifiche deve essere garantita all'uscita dal sito di lavorazione.

30. Dovranno essere adottati sistemi di copertura (anche con teli) dei cumuli al fine di proteggere il materiale dall'azione delle acque meteoriche ed evitare fenomeni di dilavamento e percolazione di fluidi.
31. Dovranno essere previsti sistemi per la regimazione delle acque di dilavamento nell' aree di deposito dei rifiuti e del materiale recuperato e degli eventuali fluidi provenienti dall'impianto.
32. Devono essere mantenuti in buono stato tutti i presidi ambientali posti in opera.
33. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire separatamente, per classi omogenee su superfici adeguate.
34. I rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in regime di "Deposito Temporaneo", nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 185 bis del DLgs. 152/06 e s.m.i ed avviati al corretto ciclo di recupero o smaltimento.
35. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio, la natura e la caratteristica dei rifiuti, i vari settori e i contenitori devono essere opportunamente contrassegnati con etichette e targhe (ben visibili per dimensione e collocazione) riportanti tali informazioni.
36. La movimentazione dei rifiuti deve essere realizzata in condizione di sicurezza per gli addetti, per la protezione dell'ambiente ed in condizioni igienico-sanitarie tali da consentire il rispetto delle normative vigenti.
37. Al fine di inibire la formazione di ruscellamenti diffusi o ristagni di acqua nell'area, dovrà essere garantita una idonea regimazione delle acque meteoriche, nelle aree di cantiere, di deposito e comunque interessate dalle attività, mediante la realizzazione di opere adeguatamente dimensionate, atte a drenare le acque, sia nelle fasi di cantierizzazione che di realizzazione delle attività;
38. Dovranno essere previsti sistemi per la regimazione delle acque di dilavamento provenienti dalle aree di deposito dei rifiuti prodotti e stoccati in attesa di avvio a recupero/smaltimento che dovranno essere coperti al fine di inibire l'azione delle acque meteoriche ed evitare fenomeni di dilavamento e percolazione di fluidi;
39. Le acque meteoriche di dilavamento che dovessero venire a contatto con i rifiuti dovranno essere raccolte e avviate a recupero/smaltimento presso ditta autorizzata;
40. La Ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale delle aree di lavorazione e di cantiere al momento della cessazione definitiva delle attività per evitare qualsiasi rischio di inquinamento;
41. In caso di rilasci accidentali o di accertamento di una situazione di contaminazione a carico delle matrici ambientali, dovranno essere messe in atto tutte le procedure previste in materia di bonifica dei siti inquinati ai sensi del Titolo V, p.te IV del D.lvo 152/06 e smi..

Matrice Aria

La Ditta è tenuta a contenere le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico/scarico e stoccaggio dei rifiuti, adottando misure per il loro abbattimento e osservando le seguenti prescrizioni in forma generale:

42. L'impianto di frantumazione mobile dovrà provvedere all'abbattimento delle polveri diffuse tramite un sistema di nebulizzazione ad acqua, mista ad aria compressa che non preveda l'aggiunta di additivi.
43. Il sistema di abbattimento dovrà essere messo in funzione ogni qualvolta l'impianto di triturazione sarà in funzione.
44. Il sistema di nebulizzazione dovrà essere sempre in funzione durante le fasi di lavorazione su tutte le parti che compongono l'impianto mobile e nello specifico sulla tramoggia, sul gruppo fresa e sui nastri trasportatori.
45. La conduzione dell'impianto dovrà essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica, variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno del cantiere.
46. La Ditta dovrà rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica trasmessa.
47. La Ditta è tenuta ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio dei rifiuti polverulenti, ai sensi dell'Al. V alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006, adottando idonee misure per il loro abbattimento.
48. Eventuali materiali sfusi polverulenti dovranno essere trasferiti con apparecchiature chiuse tali da evitare emissioni diffuse e il carico, lo scarico e tutte le lavorazioni dei materiali polverulenti dovranno essere effettuati con gli impianti di nebulizzazione in funzione.

49. Le eventuali operazioni di carico a mezzo escavatrice o pala caricatrice dovranno essere effettuate limitando l'altezza di caduta dei rifiuti da trattare.
50. I cumuli di rifiuto da frantumare e quelli frantumati dovranno essere opportunamente umidificati;
51. Gli impianti di abbattimento dovranno essere mantenuti costantemente efficienti.
52. Nel caso in cui vi sia un'accidentale fuoriuscita di materiale dalla bocca di scarico dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, lo stesso dovrà essere, nel più breve tempo possibile, trasferito nella zona di competenza, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il sollevamento di polveri e provvedendo all'umidificazione localizzata del materiale e dei punti di carico/scarico;
53. Sarà tassativamente vietata ogni attività all'esterno del cantiere e fuori dalle zone presidiate dai sistemi di abbattimento.
54. Le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto di frantumazione e di nebulizzazione dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
55. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate, da tenere a disposizione degli organi di controllo, ove riportare: la data di effettuazione; il tipo di intervento (ordinario e/o straordinario); la descrizione sintetica dell'intervento.

Radiazioni e rumore

56. In fase di singola campagna, con specifico riferimento alla relazione fonometrica, si dovrà esplicitare quali misure correttive la ditta imporrà ai suoi lavoratori ed eventualmente a protezione della popolazione dei territori nei comuni interessati dalla presenza dell'impianto.
57. Con riferimento ai materiali trattati, in particolare ai rifiuti con codice EER, dal 17 04 01 – 11 dovrà essere prevista l'effettuazione del controllo e la sorveglianza radiometrica dei materiali. La normativa di riferimento è stata aggiornata con il decreto legislativo n.101/2020 e la gestione del rischio radiologico potenziale, la sorveglianza radiometrica sui materiali in ingresso ed uscita dall'impianto e le procedure di gestione del rischio sono in capo al nuovo testo unico sulle radiazioni ionizzanti.

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale, statale e VV.FF., eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista.

Prescrizioni per campagne da svolgersi in Provincia di Crotone

Considerato che il sito di Crotone per le annose problematiche di forte inquinamento ambientale attualmente è inserito nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, di cui al D.M. n° 468/01 e ricompresa nella perimetrazione del "Sito di Interesse nazionale per le bonifiche di Crotone-Cassano-Cerchiara", di cui al Decreto ministeriale del 26 novembre 2002 e successivo Decreto ministeriale n. 304 del 9 novembre 2017, per lo svolgimento delle singole campagne di attività all'interno del territorio afferente all'intero territorio provinciale ed in particolar modo al Comune di Crotone, si deve far riferimento a quanto segue:

- I. alla **Direttiva della Prefettura di Crotone** del 22/12/2010 prot. n° 23457/F. 1276//2010//GAB nonché alla conseguente **Circolare provinciale 0774 del 10.01.2011** e succ. **Circolare di chiarimento n° 3766 del 25 Gennaio 2011**;
- II. **alla Circolare Provinciale Prot. nr 53016 del 17/10/2011**;
- III. **al Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio UE del 31/03/2011** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 08/04/2011) che si applica a decorrere dal 09/10/2011 "recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio".